

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 maggio 2023, n. 189

ID_6289. FESR 2014/2020, FSC 2014/2020 - "Lavori infrastrutturali, ripristino funzionale e allestimento dell'ostello Fondazione Bonomo (1° stralcio) - Interreg CBC Grecia-Italia 2014-2020, Progetto "TheRout_Net - Thematic Routes an Networks". Proponente: Provincia di Barletta Andria Trani. Comune di Andria. Valutazione di Incidenza – livello I – fase di screening.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la legge regionale 19/97;
- il DPR 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- con note acclarate ai prott. della Sezione Autorizzazioni Ambientali nn. AOO_089/4765 e 4766 del

21-03-2023, la Provincia di Barletta Andria Trani comunicava l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria, convocata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 14 comma 2 della L.241/90 e s.m.i. con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge medesima, per l'autorizzazione del progetto in oggetto;

- con nota pec proprio prot. n. 0001443/2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/4763 del 21-03-2023, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito PNAM) ai fini del rilascio del prescritto nulla osta, oltre che all'espressione del "sentito", richiedeva al proponente di integrare la documentazione trasmessa con:
 - relazione tecnico-descrittiva delle sistemazioni esterne, recante lo stato di fatto degli spazi esterni con indicazione degli impianti/condotte esistenti e delle superfici esterne a risistemarsi, indicando l'estensione di quelle attualmente impermeabili e permeabili e lo stato di progetto delle sistemazioni esterne, dei giochi in legno a installarsi sulle alberature, degli impianti/condotte e delle relative opere di scavo, delle superfici a pavimentarsi specificando quelle impermeabili e permeabili;
 - planimetria di dettaglio delle sistemazioni esterne di progetto, con indicazione delle essenze a piantumarsi, degli impianti/condotte previste e delle superfici a pavimentarsi impermeabili e permeabili;
- con nota pec prot. n. 0007660-20/03/2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/4762 del 21-03-2023, la Provincia di Barletta Andria Trani trasmetteva verbale della prima riunione tenutasi il 9/03/2023 e sollecitava, al contempo, il rilascio del parere di competenza di questo Servizio;
- con nota pec proprio prot. n. 0002134/2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/6023 del 12/04/2023, il PNAM inviava il Nulla Osta n. 26/2023, comprensivo della valutazione d'incidenza alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/6977 del 28/04/2023, la Ditta proponente, in risposta a comunicazioni avvenute per le vie brevi con questo Servizio, trasmetteva attestazione del versamento degli oneri istruttori, ai sensi dell'art. 12 della LR 26/2022.

DATO ATTO che il progetto (1° stralcio funzionale) è cofinanziato per l'85% dal Fondo FESR e per il 15% dal Fondo di Rotazione, come si evince dalla documentazione in atti, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.r. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, il progetto consiste in interventi di rinforzo strutturale e di natura edile ed impiantistica volti al recupero e alla riqualificazione del comprensorio "Fondazione BONOMO" e non prevede variazioni della superficie complessiva né della destinazione funzionale generale degli ambienti.

Nello specifico, l'intervento prevede opere di:

- demolizione di alcune tramezzature interne e realizzazione di nuove tramezzature;
- chiusura di alcuni vani porta e di apertura di altri;
- sostituzione della pavimentazione in cotto naturale esistente con materiale della stessa tipologia, previa realizzazione del vespaio;
- ripristino funzionale dell'immobile attraverso l'utilizzo di pannelli mobili autoportanti per la suddivisione degli ambienti al piano terra;
- rifacimento dei servizi igienici presenti, con adeguamento dimensionale di quello destinato a soggetti diversamente abili e realizzazione di nuove diramazioni per il collegamento dei singoli apparecchi igienico-sanitari alle montanti esistenti;
- sostituzione del generatore esistente a gas con pompa di calore ibrida;
- rifacimento dell'impianto idrico potabile, allacciato alla rete esterna esistente, che alimenterà la nuova centrale idrica in sostituzione di quella esistente;

- realizzazione di un impianto di smaltimento delle acque bianche composto da una rete di raccolta, una cisterna e da un gruppo di pressurizzazione per il riutilizzo dell'acqua raccolta nelle cassette WC;
- sistemazione ed attrezzatura di n. 8 camere, ciascuna dotata di bagno privato, in grado di ospitare complessivamente fino a n. 28 posti letto;
- sistemazione degli spazi verdi esterni di pertinenza con vegetazione arbustiva ed arborea autoctona;
- realizzazione di nuova pavimentazione in basole calcaree, posate a secco in prossimità dello spazio attrezzato per favorire la permeabilità del suolo e senza incremento della superficie pavimentata;
- sistemazione di un'area relax all'aperto attrezzata con elementi di arredo urbano;
- sistemazione di uno spazio giochi con attrezzature ludico-ricreative per bambini;
- attrezzamento di un'isola ecologica per la raccolta differenziata e fornitura di una compostiera di comunità in plastica riciclata con capacità 900 litri;
- installazione di cartellonistica di indicazione e di serigrafie da applicare sulla facciata di ingresso dell'immobile;
- installazione di una stazione di ricarica di veicoli elettrici (n. 2 posti);
- rifacimento del manto di copertura del tetto con coppi e sottocoppi e sottostante struttura in listelli di abete;
- installazione di un impianto fotovoltaico costituito da n. 62 moduli fotovoltaici da 375wp ciascuno, per una potenza complessiva di 23,250 kWp, da disporre sulla falda dell'edificio rivolta a sud in maniera complanare alla stessa.

Al fine di ridurre gli impatti ambientali è stato previsto l'utilizzo di materiali di origine naturale, provenienti da fonti rinnovabili, per la cui composizione e produzione non siano state utilizzate sostanze tossiche, nocive e/o inquinanti e che in fase di messa in opera, utilizzo e dismissione non rilascino sostanze tossiche, nocive e/o inquinanti.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'immobile, oggetto di intervento, è collocato in un'area allibrata catastalmente al FM 178, p.lle 26 e 197, a sud del territorio comunale di Andria, località zona Masseria del Castello, S.S. 170 dir., a circa 1 km da Castel del Monte.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza del progetto si rileva la presenza di:

6.1.2 Componenti idrogeologiche

UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.2. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

BP – Parchi e riserve

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative

BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 Componenti dei valori percettivi

UCP – Coni visuali

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'Altopiano Murgiano*

L'area d'intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, nonché in Zona D, "Aree di promozione economica e sociale", Sottozona D4 "Insediamenti residenziali, turistici, sportivi, ricreativi", secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC/ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati

informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area di intervento, resa dal proponente anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N), non intercetta habitat di valore conservazionistico, bensì ricade in un'area identificata come "Città, Centri abitati" secondo la della Carta della Natura di ISPRA (2015).

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Saga pedo*; le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo viridis* complex; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis situla*; le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Hystix cristata*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*; le seguenti specie di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedipnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco naumanni*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*.

Si richiamano le seguenti misure di conservazione individuate dal Regolamento del Parco approvato con DGR n. 314 del 22/03/2016, relative all'installazione di Fonti Energetiche Rinnovabili:

- *Art. 34 - IMPIANTI ENERGETICI - L'installazione dei pannelli solari, termici e fotovoltaici è consentita sulle coperture degli edifici e annessi agricoli, la cui superficie non sia superiore a quella della copertura dell'immobile sulla quale i moduli sono collocati, ed a copertura di parcheggi, di pozzi e altri impianti tecnologici.*

Si richiamano, altresì, le seguenti misure di conservazione individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016:

- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente;*
- *divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*
- *Riguardo al Falco naumanni: tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile – 30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza. Negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Nel caso di rifacimenti totali di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi, nella misura di 1 tegola ogni 20 m2 di copertura, con un minimo di 1 tegola. In presenza di sottotetti si deve prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto.*

e le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- *in tutte le ZPS è fatto divieto di distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *divieto di taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0002134/2023 del 12/04/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/6023 del 12/04/2023, il PNAM esprimeva parere favorevole ai fini della valutazione di Incidenza, ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex LR 11/2001, rilasciando, al contempo, il Nulla Osta n. 26/2023 per il progetto di risanamento conservativo di alcuni vani del comprensorio denominato "Fondazione Bonomo" a condizione che:

1. **Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:**
 - **Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;**
 - **Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;**
 - **Non siano abbattuti alberi sui quali si accerti preventivamente la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;**
 - **Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;**
 - **È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti;**
 - **È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;**
 - **Siano preservate e conservate tutte le superfici a pascolo permanente che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi;**
 - **E' fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e le superfici esterne ai manufatti;**
2. **Sia conservato il tegumento in coppi sulle porzioni di coperture non interessate dall'impianto fotovoltaico;**
3. **L'impianto fotovoltaico, del tipo non riflettente, a porre sulla copertura sia disposto in modo da ridurre la visibilità dall'esterno;**
4. **Siano rispettate le tipologie edilizie, i materiali e le tecnologie costruttive della tradizione storica locale, preferendo nella progettazione forme di abitare sostenibile, nonché l'uso di tecniche, di tecnologie costruttive e di materiali propri della bioedilizia;**
5. **Siano preservate e conservate tutte le superfici a pascolo permanente, che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi, oltre che la vegetazione arbustiva autoctona presente, ovvero, quella su cui si accerti la presenza di siti di nidificazione;**
6. **In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;**
7. **i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;**
8. **a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;**
9. **siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente, oltre che le norme richiamate nel presente provvedimento;**
10. **siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.**

EVIDENZIATO che:

- l'intervento proposto consiste nella ristrutturazione e rimodulazione degli spazi interni di un immobile già esistente inserito in una zona residenziale a bassa densità abitativa e già destinato a convitto e, pertanto, con la destinazione funzionale ad ostello, non si genererà una significativa variazione del carico insediativo;
- che la realizzazione, sullo stesso, di un impianto fotovoltaico sarà effettuata in maniera complanare alla copertura esistente;
- che non si procederà alla pavimentazione e impermeabilizzazione di nuova superficie.

CONSIDERATO che lo scrivente Servizio ritiene condivisibili le considerazioni espresse nel suddetto parere dal PNAM, secondo cui il progetto in argomento non produce incidenze significative sui sistemi naturali.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato dalla Provincia di Barletta Andria Trani, in agro di Andria, nell'ambito del progetto Interreg CBC Grecia-Italia 2014-2020 - "TheRout_Net - Thematic Routes an Networks" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni espresse dal PNAM di cui alla nota prot. n. 0002134/2023 del 12/04/2023;**
- di **DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di **NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Provincia di Barletta Andria Trani, che ha **l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al PNAM, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio responsabile della linea di finanziamento, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Andria e Reparto PN Alta Murgia di Altamura) e al Comune di Andria;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Il Funzionario Istruttore

Serena Felline

P.O. Coordinamento VINCA

Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca

Vincenzo Lasorella